

# Insieme si può fare

di Augusta Caforio

Il 14 giugno 2018 si è tenuto nella Sala Basaglia del Centro Pubblico Sperimentale di studi e ricerche per la Salute Mentale di Comunità “Marco Cavallo” di Latiano (BR), cogestito dalla ASL e dall’Associazione 180amici Puglia, un giovedì culturale con la proiezione del film “La sabbia negli occhi”, dalle ore 15.30 alle 17.45.



Da sinistra, Rebecca Basso (distributrice), Alessandro Zizzo (regista), Adelmo Togliani (attore), Lucia Marotta (produttrice), Gregorio Marigiò (direttore di produzione)

Prima ancora, è stato necessario chiedere al regista Alessandro Zizzo, alla produttrice Lucia Marotta e alla casa di distribuzione Emera Film, un permesso-consenso per proiettare gratuitamente il film. E così la nostra associazione, già interessata in precedenza alla tematica del film, ha conosciuto via telefono, via email e attraverso uno scritto letto prima della proiezione, la Dottoressa Lucia Marotta, psicopedagogista di Verona e attualmente presidente dell’ANIMASS ONLUS (Associazione Nazionale Italiana Malati di Sindrome di Sjögren) fondata il 18 maggio 2005 a Verona, al fine di tutelare le persone con tale patologia rara, sistemica, autoimmune e degenerativa. Ella ne è stata la fondatrice riuscendo a trasformare il proprio dolore in amore per gli altri. Col suo scritto ci ha raccontato la sua storia toccante attentamente ascoltata dai presenti (25 persone) e alla fine applaudita, quasi a voler solidarizzare con chi, pur vivendo in prima persona la malattia (peraltro ancora non riconosciuta e quindi non rientrante nei Livelli Essenziali di Assistenza), ha trovato e continua a trovare il coraggio di lottare per sé e per tutti coloro che soffrono di sindrome di Sjögren. Nel Dicembre 2016 conosce il regista Alessandro Zizzo; questo incontro la porta a decidere di fare un film ispirato alla sua vita e già della sua vita aveva parlato nel libro che come il film si intitola “La sabbia negli occhi”. Dal film e dal breve racconto letto in sala Franco Basaglia ai presenti, si evince il senso di abbandono e di emarginazione della protagonista che, oltre alla sofferenza e a sintomatologie precise (tra cui secchezza agli occhi, mal di pancia, tosse etc) non si sente tutelata, a tal punto da

“mettersi insieme” con altre persone (per lo più donne) che ne soffrono, e condividere e confrontarsi in associazione.

Anche l’associazione 180amici Puglia (la quale si occupa di tutela della Salute Mentale), nata a Latiano (BR) nel 2008 e costituita non solo da persone con esperienza diretta di disagio psichico, ma anche da cittadini familiari e cittadini sensibili alla tematica, si occupa di tutela, anche e soprattutto di condividere la solitudine e l’abbandono. Sì, perché spesso, pur essendoci le terapie mediche riconosciute, purtroppo si assiste ancora a logiche manicomiali che non rispettano assolutamente ciò che Franco Basaglia aveva compiuto con la legge del 13 maggio 1978 (Legge 180) e con cui venivano chiusi i manicomi.

La nostra Associazione ha compreso che un filo ci lega, anche se con realtà della Salute diverse e per tali motivi abbiamo ritenuto necessaria e soprattutto opportuna la proiezione del film nel nostro contesto ASL, che con l’associazione 180amici Puglia della quale sono socia con esperienza diretta, si prodiga, come una piccola goccia nell’oceano, per le buone pratiche in Salute Mentale. Il Direttore del Centro “Marco Cavallo” (nonché direttore dell’Unità Operativa di Salute Mentale di Mesagne – San Pancrazio, in provincia di Brindisi), a fine proiezione ha ringraziato per la Rete che si è venuta a creare con l’ANIMASS ONLUS e si è riservato di accogliere Lucia Marotta e il regista Alessandro Zizzo qualora volessero venire a trovarci, per continuare a fare sensibilizzazione.

Perché? Perché insieme si può.



La locandina del film